Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-

Anno XXXVIII — N. 55 | MERCOLEDI 24 Febbraio 1915 | UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Una seconda interrogazione sulla Spilimbergo-Gemona.

ESPIGI, ci invia da Roma, 22:

Non appieno soddisfatto della risposta che l'on. Visocchi, sottosegretario di stato per i lavori pubblici, ha dato alla sua prima interrogazione per sapere con quali criteri sia avvenuto il collaudo (non però ancora realmente avvenuto) della ferrovia Spilimbergo-Gemona; l'on. Ciriani ha oggi presentato al ministro dei lavori pubblici la seguente nuova interrogazione:

Per sapere, a seguito della risposta data alla interrogazione rivolta dal sottoscritto sul collaudo della ferrovia Spilimbergo-Gemona, se alle notizie che accertano come radicalmente errato quasi tutto il progetto ed in ispecie il tratto da Cornino al ponte detto del Cimano, — ed attesa la manifesta insufficienza dei lavori di riparo come iniziati, — se ravvisi necessario ed urgente provvedere alla costruzione di un argine nuovo da eseguirsi fra il piede della collina di Cornino e la testata del ponte suddetto, in modo da impedire che un ramo del Tagliamento anche per una piena normale allaghi le campagne limitrofe con grave pregiudizio e danno, e rinnovi i disastri anche maggiori di quelli verificatisi in occasione dell'apertura della linea all'esercizio.

RIGOLATO

Consiglio comunale

22. — Giovedì 18 corr. s'è radunato questo consiglio comunale sotto la presidenza del nuovo sindaco sig. Puntil Antonio.

L'argomento più importante è stato l'approvvigionamento del comune coll'acquisto diretto e immediato del grano necessario a questa popolazione da Ditte private.

Va data lode a questo consiglio che ha risolto l'importante problema nel modo più soddisfacente e pel benessere generale. Se invero si pensa alle difficoltà dei trasporti anche in tempi normali, chi può figurarsi quali disagi con la crescente miseria si sarebbe sofferto in caso di mobilitazione se il paese fosse sprovvisto perfino del primo suo genere alimentare, il granoturco? Forse le nostre donne col loro tradizionale gerlo avrebbero dovuto andare fino a Villa Santina, e pure colà si fosse trovato qualche cosa!

Questo consiglio dunque, vista la lentezza che ha il Consorzio granario a costituirsi, ha deliberato di comperare subito 1200 quintali di frumentone da distribuirsi con una media di mezzo quintale per abitante. Per altri 1200 aderisce al Consorzio Prov.

Sorsero vivaci discussioni nell'approvare i 5 preventivi 1915. Questi importano una spesa per lavori pubblici, secondo i relativi progetti, di L. 14 mila da spendersi in tre strade e in un acquedotto. E' presumile però che tale spesa non verrà compiuta nel suo intero stanziamento.

Se sono lodevolissimi gli sforzi del Comune per dare lavoro ai propri disoccupati, sarebbe cosa buona, che la Provincia, prendesse in più serio esame la questione del rassodamento della frana Neval in Vuezzis, Frazione di questo Comune, perchè è un lavoro d'imprescindibile necessità e di massima urgenza per la sicurezza di detta Frazione.

Sappiamo degli sforzi di diversi volonterosi che s'interessarono e s'interessano anche attualmente di detto rassodamento giacchè tale frana minaccia il bosco Questulis, l'unica ricchezza della Frazione di Vuezzis; che è poverissima.

L'economia stessa, suggerisce di dar mano subito ai lavori, perchè ogni ritardo importa danni rilevanti.

Neve — Pochi ricordano che sia caduta tanta neve, come in quest'anno in cui enormi amassi ingombrano i fianchi delle strade. E non accenna punto a cessare. Due stavoli sono stati schiacciati e una vacca uccisa. Si temono altri danni.

REANA DEL ROIALE

Pace!

Sembra, dopo l'ultima nostra seduta consigliare del 19 corrente, che la pace mostri di ritornare fra noi mercè l'opera infaticabile del consigliere signor Luigi Cattarossi (Fratin) di Qualso.

Abbiamo udito i più accaniti avversari propiziarsi.

In mezzo alle miserie che si avanzano, con la povera gente, che si addensa alle nostre porte, essa sarà benedetta da tutti, perchè ci apporterà, nella comune concordia, lo studio dei mezzi per correre in soccorso di tanti disgraziati.

L'avv. Tassini ha raggiunti i suoi scopi con la concessione del prestito di L. 34 mila per le strade da lui fatte progettare e di un mutuo di L. 35 mila per l'acquedotto e pel quale lottava da 4 anni. Ormai, adunque, egli è stato soddisfatto.

Alla questione dei ritagli stradali rinunzi ora, in attesa di tempi migliori.

Oggi egli è uscito con una nuova proposta: quella della costruzione del *palazzo municipale*, richiamando giustamente le antiche proposte dei suoi defunti compaesani e parenti don Giacomo Linda e Francesco Mancuzzi.

Noi sappiamo ch'essa è stata accolta con gradimento dalla maggioranza consigliare che fra breve la presentera per la discussione.

Addolora tuttavia il paese il ritiro del venerando dott. Linda. Non accettarono le sue dimissioni i soli consiglieri di Reana Celeste Marcuzzi e avv. Tassini.

Dicesi che entrambi, vecchi amici ed ora avversari, al momento della votazione si sieno guardati l'un l'altro con le lacrime agli occhi! P. S.

MORTEGLIANO

Una importante riunione per procurare lavoro ai disoccupati.

La ferrovia Udine-Mortegliano e le premure dell'on. Hierschell. Nei Comuni limitrofi.

23. — In seguito alla nuova dimostrazione avvenuta il 19 p. p. degli operai disoccupati, la commissione che li rappresentava, dopo aver avuto l'assicurazione che presto sarebbero incominciati i lavori già progettati della fognatura del Capoluogo e della sistemazione cunette della frazione di Chiasielis; chiedeva alla rappresentanza Comunale quali altri lavori si è prefisso di compiere dopo terminati quelli.

Il ff. di sindaco Vesca Francesco rispondeva che dal Comune nulla potevano sperare, ma prometteva loro di interessarsi per la ferrovia Udine Mortegliano, unico lavoro che potesse valere a rimediare per lungo tempo alla disoccupazione di una larga zona.

Da parte del Vesca fu telegrafato al nostro deputato on. Hierschell, il quale ieri stesso giungeva qui, con una premura che va encomiata. Nei locali del Municipio fu tenuta una riunione che presero parte lo stesso funzionante da sindaco signor Vesca; il conte di Varmo, il sig. Brunich, il cav. Ugo Masotti di Pozzuolo e l'assessore Del Toso.

L'on. Hierschell affermò che s'è n'era continuamente interessato della Udine-Mortegliano, in modo che tutte le pratiche relative al finanziamento sono espletate, e solo un ostacolo si frappone: e cioè quello della Società Veneta che tentenna per la assunzione dei lavori di costruzione e d'esercizio.

Il sig. Brunich, nella veste di delegato del Comune di Mortegliano, diede amplie delucidazioni sulle pratiche esperite e si impegnava di parlare all'egr. comm. Pecile, Sindaco di Udine ch'è il Comune capo consorzio.

Il cav. Ugo Masotti lesse una recente lettera del Sindaco di Udine, in merito alla linea automobilistica, e soggiungeva che fra breve spera dargli ottime notizie. Il conte di Varmo raccomandò all'on. Hierschell di interessarsi nuovamente e con qualunque mezzo, per ottenere la desiderata costruzione della ferrovia, per venire in aiuto alla forte e impressionante disoccupazione.

Nella discussione, fu ventilata l'idea che la costruzione potesse essere assunta anche dai comuni consorziati a costo di sopportare qualsiasi sacrifizio. Venne perciò dato incarico all'on. deputato che domani si reca a Roma a prestare i suoi buoni offici presso il Ministero per i fondi necessari già accordati, ed assumeva poi altre raccomandazioni.

Nel mentre tenevasi tale riunione, la piazza era gremita da oltre cinquecento persone, la maggior parte disoccupati, in attesa dell'esito.

* * *

Dopo sciolta la predetta seduta una forte comitiva di operai disoccupati delle frazioni di Lavariano e Chiasielis si presentavano alla casa del Comune per chiedere lavoro.

Furono ricevuti dalla rappresent. comunale ed il sig. Vesca rispose loro: che per la frazione di Chiasielis i lavori saranno iniziati in settimana; mentre per i lavori nella frazione di Lavariano, occorre una nuova deliberazione del Consiglio Comunale, non essendo tali lavori compresi nelle opere igieniche; ma esprimeva la sicurezza di ottenere in breve con l'appoggio del delegato prefettizio signor Gilardoni l'espletamento delle pratiche necessarie.

Avute tali assicurazioni, quegli operai tornarono pacificamente alle loro case.

Negli altri paesi

Anche nei Comuni limitrofi: Talmassons, Lestizza e Castions di Strada, dove mi portai, si ebbero più o meno gravi dimostrazioni: di emigranti rimpatriati ed ora disoccupati. Non si sono però lamentati incidenti notevoli. Nondimeno, la stazione dei R. Carabinieri, visto il ripetersi di tali dimostrazioni, fu rafforzata con quattro nuovi carabinieri, e se ne attendono ancora.

Oste in contravvenzione. — L'altro ieri il nostro solerte maresciallo insieme all'impiegato daziario signor Lanzi, metteva in contravvenzione Ciardi Croce Maddalena, perchè avrebbe venduto vino da un fusto pel quale (secondo la denunzia) non era stato pagato il relativo dazio.

SESTO AL REGHENA

Gli imponenti funerali dell'Arciprete Don Luigi Rosso.

L'elogio del Vescovo - Il telegramma del Deputato

Per un ricordo marmoreo - Carità.

Abbiamo dovuto ieri causa la mancanza di spazio, semplicente accennare agli imponenti funerali tributati dall popolazione di Sesto al Reghena a quell'ottimo sacerdote che l'arciprete don Luigi Rosso. Pubblichiamo oggi per intero la relazione inviataci dal nostro corrispondente.

22. — La più bella corona, l'apoteosi storica sulla tomba dell'amato don LUIGI ROSSO (da trentadue anni Arciprete in questo luogo) vennero formate e rappresentate dalla spontaneità, dalla unanimità nel cordoglio, dall'immenso concorso di Autorità Ecclesiastiche, Amministrative ed Artistiche e da tanto popolo del Paese e dei dintorni.

Questa mane dopo l'incessante pioggia di ieri e di stanotte, il tempo si è per un poco rasserenato, ed anche un raggio di sole ha voluto portare il saluto all'uomo scomparso, e la cui salma venerata stava per essere chiusa nel sepolcro. Fin dalle prime ore del mattino il paese e la chiesa rigurgitavano di gente.

Nei pubblici e privati edifici sono issate bandiere abbrunate; per le pubbliche vie e nei negozi si vedono striscie *Lutto Cittadino*; l'Amministrazione comunale ha pubblicato qui e in tutte le frazioni, il seguente manifesto:

Cittadini!

Un grave lutto, inaspettato, ha colpito il nostro paese.

La morte del benemerito Arciprete don Luigi Rosso, rappresenta la perdita incommensurabile di un Cittadino grande e onesto, di un Mecenate dell'Arte, di un Sacerdote esemplare.

L'Amministrazione Comunale prende viva e sincera parte a tanto lutto ed invita, a mio mezzo, tutti i Cittadini perchè Lunedì 22 corr. ore 9 ant., si raccolgano e si uniscano, onde tributare onoranze funebri degne di sì illustre estinto.

Dalla Residenza Municipale 22 febbraio 1915.
p. la Giunta Municipale
Il Sindaco
Francesco Variola

Alle ore 9 giungono le autorità, le rappresentanze. Notiamo il facente funzioni del Sindaco sig. ing. Altani (per essere il sig. Variola malato); il comm. ing. Max Ongaro, il Giudice Conciliatore, il Presidente della Congregazione di Carità, assessori e consiglieri comunali, ed il segretario, che si recano a ricevere Monsignor Vescovo Francesco Isola il quale giunge in automobile, e sosta nel palazzo Sandrini.

Un corteo interminabile di Sacerdoti, Confraternite e popolo accompagna il Vescovo alla Chiesa per i funebri uffici. Frattanto, sotto la direzione dell'Arcidiacono don Paolo Sandrini, si schierano tutti quelli che prendono parte all'accompagnamento. Così, terminata la funzione preliminare, si parte dalla Canonica per la Chiesa. Precede la Croce. Seguono uomini con candele; le scuole elementari; la Società dei giovani con bandiera; la musica Cittadina, la Scuola del Santissimo; i sacerdoti e il celebrante. Poi vengono le corone: del Comune di Sesto, della Fabbriceria, del sig. Fabris Stefani, della sig.ra Maria Varisco ved. Molini, della famiglia Brusadini. Indi il feretro.

Reggono i cordoni: il Sindaco, il comm. Ongaro, il conte Zoppola, il Presidente della Congregazione di Carità, il Giudice Conciliatore il rappresentante la Fabbriceria.

Seguono: I parenti, la Rappresentanza Municipale con bandiera, la Fabbriceria, il prof. De Paoli, il cav. Fabris, la Società « Ars et Labor » i signori conti Burovich, il Sindaco di Cinto Caomaggiore, la rappresentanza della Banca Cattolica di Portogruaro, le Terziarie di Bagnarola, le Confraternite di Bagnara e di Gruaro, e quindi una infinità di popolo del Paese e di fuori.

Il vescovo Isola tesse l'elogio dell'Estinto

Nella Chiesa, fu molto bene cantata la Messa del Perosi; quindi Monsignor Vescovo Isola, con calda e commossa parola tesse l'elogio funebre del defunto Arciprete, ricordandolo fin da quando studiava e si distingueva nel Seminario; quando fu fatto sacerdote; quando percorse con esemplare attività ed amore la missione del Ministro di Dio e fino a quando assunse questa Parrocchia Abbaziale. Illustrò le doti non comuni di bontà di carità, e di cuore, per l'Arte e per la Chiesa, del defunto Arciprete e ricordò come, solo per l'interessamento continuo ed amoroso di Lui, si ricostruì con l'antico splendore questa Chiesa Monumentale.

Terminata la cerimonia, religiosa si sfila, nell'ordine già indicato, per il Cimitero. E' impressionante lo straordinario agglomeramento di popolo, che piange e che prega. Io, e con me tutti, ritengono che sarà impossibile ricordare altra così grande e meravigliosa dimostrazione.

Siamo al camposanto. Il Sindaco, con nobili parole, esprime l'immenso dolore dell'amministrazione comunale e dell'intera cittadinanza, rendendosene interprete.

Parla della carità, dell'amore per l'arte e di tante virtù che adornarono il cuore e la mente di D. Luigi Rosso, e legge un telegramma dell'on. avv. Sandrini, il quale da Roma (impossibilitato a venire) prega essere da lui rappresentato, e contemporaneamente invia L. 50 come fondo iniziale per il progettato ricordo marmoreo all'Estinto.

Dà inoltre lettura di un nobile telegramma inviato dalla *Società Storica Friulana*, inneggianti alle grandi virtù dell'Arciprete Rosso, suo consocio, di cui si piange e viene risentita la grave perdita.

Il comm. Max Ongaro, con voce tremante dalla commozione, ricorda l'amico, il vero Mecenate delle arti belle, e fa una rapida rassegna di tutti gli entusiasmi, di tutte le trepidazioni che hanno animato l'amico caro D.n Luigi Rosso, per riedificare, per restituire all'arte primitiva la meravigliosa Chiesa di Sesto.

Grave perdita per il paese, gravissima, egli dice, e soggiunge un caldo augurio che le Autorità Ecclesiastiche pensino a degnamente (se è possibile) surrogare un tanto Uomo.

Parla infine il segretario del Comune sig. Venturini che ebbe tanta amicizia, tanta cordiale confidenza con l'Illustre Estinto. Ricorda di avere potuto far pervenire (per mezzo di un suo fratello direttore della scuola Pia a Roma e addetto al Vaticano) una speciale Benedizione del Papa per il povero Arciprete, il quale, apprendendo con immensa gratitudine questo atto volle che la notizia fosse resa pubblica in Chiesa, dall'altare. Il Venturini tratteggiò il D.n *Luigi Rosso*, (con parola alta e commossa) quale un grande cittadino, un grande sacerdote, ed un vero italiano.

« *Don Luigi Rosso*, cittadino (egli « disse) resta esempio ai cittadini;

« Don Luigi Rosso Sacerdote, resta « esempio ai sacerdoti!

« Egli amò tutti senza finzione; Egli « fu sempre lontano dalle competizioni « di parte, da bassi rancori, da picc« cole vendette, da inutili ambizioni. « Mai abbassò il suo decoro a pole« miche puerili e piazzaiole. Egli ebbe « un culto solo! *Quello per la sua Chiesa « quello per i suoi figli, i suoi parroc« chiani!* Amò beneficando, visse tutta « la sua vita non per sè, ma per la « grande missione di Sacerdote di « Cristo. »

Dopo aver detto di tutti i sacrifici morali e finanziari compiuti da don Luigi Rosso per la ricostruzione della Chiesa e per la carità verso il prossimo, aggiunge che egli fu un patriota di pensiero e di cuore. « La bandiera « tricolore ha sempre sventolato dalla « sua casa nella ricorrenza dello Sta« tuto; in tutti gli anni nella ricorrenza « del Genetliaco del nostro Sovrano, « Egli era orgoglioso di celebrare la « Messa per invocare da Dio le bene« dizioni sul Capo del Re e della Reale « Famiglia ».

« Lagrime, fiori e gloria sempre « sull'avello di questo grande sacer« dote, di quest'illustre uomo, di que« sto grande amico ».

Monsignor Arcidiacono Sandrini, che, con una costanza ammirabile e con un affetto fraterno, ha assistito il povero Arciprete nella sua breve malattia, dice che egli ebbe il doloroso compito di trovarsi quale intermediario verso la popolazione che seguiva con ansia trepidante lo svolgersi del male così violento. Porge commosso e piangente l'estremo addio, al povero Defunto. Tra le lacrime della popolazione, bacia, a nome di questa e come l'ultimo ricordo la bara, ove muta e fredda, giace la salma di D.n *Luigi Rosso*.

A nome dei parenti, il sig. Gino Rosso di Pordenone porge accorati ringraziamenti.

Queste onoranze furono manifestazione unanime di amore e di gratitudine, per un vero sacerdote per un grande cittadino.

Per un ricordo marmoreo al venerato Arciprete

23. Si è costituito un Comitato per l'erezione di un ricordo marmoreo, da erigersi nella Chiesa Abaziale, in memoria dell'Arc. D. Luigi Rosso.

Presidenti Onorari sono:

Onor. Avv. Amedeo Sandrini, Deputato al Parlamento, Comm. Ing. Max Ongaro, Ispettore Monumenti Nazionali del Veneto. Presidente effettivo: Variola Francesco, Sindaco di Sesto; membri: Conte Zoppola Camillo, conte Burovich Nicolò, prof. Luigi De Paoli, Donandon Carlo Triburzio, Mon. Sandrini don Paolo, Fabris Stefano, Loro Domenico, Segretario A. Venturini.

Si ha fiducia che l'idea nobile raggiunga sollecitamente lo scopo, e ce ne dà affidamento il fatto che, con appena dieci firme, sono state sottoscritte oltre trecento lire. Pubblicheremo i nomi e le offerte degli oblatori.

Carità

La famiglia del defunto Arciprete, in memoria dell'Estinto, e per volere di Lui, oggi dispensa ai poveri molti quintali di granoturco. Questo atto generoso, in tempi come questi, oltre alla simpatia che desta, alla gratitudine che ispira, serve anche di esempio e monito a tanti altri!

BICINICCO

Le malattie infettive. 22. Ieri il distinto dott. Del Gos, medico chirurgo di S. Maria la Longa, tenne qui l'annunciata conferenza, con projezioni, sulle malattie, infettive. Erano presenti il Sindaco, la Giunta, il segretario Benedetti, il cav. Ciani, il sig. Martinuzzi colla sua signora, la signorina Bellis laureanda in farmaceutica all'Università di Bologna, i signori Guzzon, Gemolotto, ed una folla di popolo: oltre 150 ascoltatori.

Con un felice esordio di ringraziamento alle autorità ed al pubblico, l'egregio conferenziere intrattenne l'uditorio sulle numerose malattie infettive che nei secoli passati infestavano l'umanità, mietendo migliaia e migliaia di vittime, e facendo il confronto colle malattie dei secoli presenti nei quali la percentuale della mortalità è grandemente diminuita. Espose molti dati per dimostrare che anche al giorno d'oggi, in epoche non molto distanti fra loro, si è avuta una forte diminuzione di mortalità per malattie infettive dovuta principalmente al progresso scientifico, civile e morale delle popolazioni; mentre le stragi causate dalle epidemie nel medio evo dipendevano dalla supina ignoranza e dalla stupida credenza negli influssi della luna, del sole, delle stelle e delle streghe. Oggidì, continuò il dotto conferenziere, queste superstizioni sono quasi del tutto sfatate, ed in loro vece ha preso posto la realtà dei fatti, solennemente dimostrata dagli esperimenti e dalle grandi scoperte dei celebri bacteriologi Pasteur e Koch. Enumerò, poscia, le varie malattie infettive che affliggono l'umanità, come: il tifo, il colera, la tubercolosi, la difterite, il cancro, il tetano e la sifilide. Fece rilevare che esse dipendono dai così detti microorganismi, o microbi vegetali infinitamente piccoli — fino ad un millesimo di millimetro — i quali sotto forme diverse si annidano nel nostro corpo e minano la sua esistenza.

Con ben riuscite projezioni espose al pubblico le figure dei vari microbi che producono le suddette malattie; ed infine fece un caldo appello all'uditorio affinchè curi la pulizia delle persone, delle case e degli alimenti.

Va sans dire che la splendida conferenza, detta con vera arte oratoria e bel modo di porgere, venne coronata da uno scroscio prolungato di applausi e battimani, e che lasciò nel pubblico una profonda impressione. Vive azioni di grazie sieno rese al sig. Paolo Turchetti che gentilmente si prestò alla trasmissione della conduttura elettrica per lo sviluppo delle proiezioni.

VILLA SANTINA

Una « manifestazione proletaria »

Per domenica, 28, è prospettata una « manifestazione proletaria. » Anzi il Comitato che la bandisce ne precisa l'indole e gli scopi, battezzandola così: « manifestazione proletaria di protesta contro la delittuosa inerzia governativa ». E soggiunge:

« La manifestazione deve riuscire grandiosa.

« I Comuni, le società Operaie, le Sezioni del Segretariato dell'Emigrazione, le organizzazioni edili, i Circoli socialisti, i gruppi anarchici e sovversivi, ecc. ecc., si preparino a mandare bandiere, rappresentanti ed adesioni.

« Ma, sopratutto, i disoccupati e gli emigranti dell'intera Carnia hanno l'imprescindibile dovere di non mancare. Chi si asterrà dall'intervenire a codesta manifestazione proletaria, verrà meno non soltanto ad un dovere verso se stesso, ma verso l'intera classe,... e sia nell'animo e nel proposito di tutti che la voce della Carnia proletaria risuonerà *poderosa* domenica 28 febbraio. »

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La beneficenza di un veglione. Eccovi i risultati del veglione tenuto la sera del 13 corr. nel Teatro Sociale per cura della Società Operaia: entrata L. 846.65; uscita 545.95; civanzo L. 300.70. Questo sarà così ripartito: alla Biblioteca Popolare L. 150.00, alla Cucina Economica 75.70. Somma stanziata per l'acquisto di marche della Cucina Economica da distribuirsi fra i soci più bisognosi 75

Totale 300.70.

Sieno grazie all'intero Comitato ed a quanti concorsero disinteressatamente per dare un aiuto alle buone ed utili Istituzioni locali.

Per la cucina economica. — Precedenti offerte L. 586, Conti Panciera di Zoppola 100, Zuccherificio Ligure Sanvitese 100, Famiglia Conti Rota 100, Impiegati ed Operai dello Zuccherificio 30, Conti Greppiero 10, sorelle Fadelli fu Nicolò 10, Carlo Linea 1.5, Coccani rag. Domenico II offerta 5, Meschini Luigi 5, Donato Carrara 5, Leschiutta Angelo 5, Barnaba Pietro 5, Natalin Giuseppe 5, Arnaldo Ferrucci 3, Brag[illegible] 3.

I seguenti, L. 2 [illegible] ciascuno: Sanvidotto Amedeo Florido [illegible], Baratti G. Batt., Edoardo Garassi, Seppelsa Giovanni, Da Corta Luigi, Amelia Spilungo, Carrarini Michele, [illegible] ciascuno [illegible] Gregoris [illegible]lantoni, Fanello Domenico, Sanvidotto Ermenegildo, Cudignotto Giacomo, Vecchiarutti Giuseppe, Paulli Amilcare. Totale L. 878.

SEQUALS

Neo cavaliere

Dopo un cinquantennio di un'operosità non comune, operosità che s'è svolta proficuamente ed intelligentemente in vari stati d'Europa, il distinto nostro concittadino sig. Francesco Pellarin fu con decreto Reale *De motu proprio* nominato cavaliere della corona d'Italia.

S'e v'anno casi di onorificenze meritate quest'è certamente tra i più spiccati. Nontanto infatti la professione del mosaicista e il modo d'esercitarla à quello che realmente rende degni d'ammirazione bensì il concetto santo della patria che il signor Pellarin benchè quasi sempre lontano conservò vivo ed integro tenendo alto il buon nome Italiano, portando ovunque la sua costante laboriosità sempre associata ad una profonda dottrina professionale e artistica.

E' con vivissima soddisfazione pertanto che fu appreso come i nostri governanti abbiano saputo apprezzare e premiare le doti di questo degno friulani di forte volere il quale i dal niente ha saputo emergere ed inalzarsi, rendendosi stimato sdegnando ogni appoggio condizionato e settario, fidando più che tutto sulla sua propria attività cocienziosa, intelligente. Presidente per parecchi anni della fiorente colonia italiana di Berlino, venne da questo delegato di rappresentarla al congresso degli italiani all'estero.

L'opera svolta dal signor Pellarin a Berlino a pro dei suoi connazionali lo rese benemerito, talchè la colonia riconoscente gli offrì un'artistica pergamena con affettuosa dedica. Fu inoltre delegato dall'Imperatore Guglielmo a dirigere i lavori per la costruzione di un artistica fontana che tutt'oggi ammirasi in una delle principali piazze di Costantinopoli, fontana regalata dallo stesso Imperatore al Sultano; anzi quest'ultimo, per dimostrare la propria soddisfazione per l'opera del Pellarin, lo decorava coll'ordine del *Medjidiè*.

Non è perciò a stupirsi se l'annunzio dell'onoreficenza ha sollevato nei compaesani uno spontaneo movimento di viva compiacenza.

PALMANOVA

La passeggiata benefica. Domenica, non ostante il tempo pessimo, il comitato di soccorso per le regioni devastate dal terremoto fece luogo ugualmente alla progettata passeggiata per raccogliere oblazioni popolari di centesimi 10.

Sei coppie di giovani e signorine al suono della banda cittadina si lanciarono giovanilmente per le zone della città a ciascuna di esse fissate, e, offrendo francobolli della « Dante » per ogni 10 centesimi, raccolsero in poche ore più di 400 lire che quasi tutte (poichè le spese sono minime) andranno a beneficio delle regioni devastate.

Il Comitato lietissimo del buon esito della sua iniziativa, che dimostra come sia sensibile alla sventura il cuore dei comunisti di Palmanova, sente il dovere di ringraziare la banda cittadina che si prestò gratis, le gentili signore Lazzaroni-Buri-Scala che confezionarono ed offrirono le borsette e infine i bravi giovanotti Bono Raffaello, Costantini Alighiero Cirio Enea, Lunassi Arturo, Urdich Luciano, Pressacco Cirio e le gentili signorine Lea e Maria Pravisani Ester Montanari, Maria Del Mondo, Andreina Ronzoni, Silvia Sommaggio, le quali si mostrarono veramente coraggiose nell'affrontare la pioggia e veramente brave nello scuotere i più indifferenti all'opera buona.

Devesi aggiungere che anche le frazioni di Sottoselva e Ialmico risposero generosamente all'appello insieme col capoluogo.

Con questa colletta il Comune di Palmanova offrì alle disgraziate regioni più di 1000 lire complessive se si tiene conto che 300 lire offrì il comune più di 200, lire vennero raccolte in Chiesa e 70 lire si raccolsero al banchetto in onore del dott. cav. Ascanio Zami.

Ciò è bene sia additato ad onore dei Palmarini. G.

MERETTO DI TOMBA

Sempre avanti! — Abbiamo appreso dai giornali che tra breve anche il nostro Comune avrà un ufficio telegrafico. Sieno grazie, in nome di tutta la popolazione all'on. Girardini e al cav. Giuseppe Someda-De Marco, che tanto seppero insistere e ribattere finchè lo scopo fu raggiunto. Un ufficio telegrafico qui, dove i telegrammi finora giungono... dopo delle lettere spedite nello stesso giorno, sarà indubbiamente di grande utilità per il nostro Comune.

Raggiunto questo scopo, speriamo che il cav. Someda ora si occuperà per ottenere a Meretto anche il telefono; e riprenderà con lena il lavoro perchè abbia finalmente attuazione la tanto desiderata linea automobilistica. E speriamo che questa non sarà ostalata dai Comuni contermini, dal momento che anche il Governo è ben disposto ad assecondare il desiderio della popolazione e il lavoro di chi tanto si occupò per l'addietro allo scopo di dotare anche il nostro Comune di più comode e rapide comunicazioni. Con costanza ogni difficoltà si vince.

OSOPPO

Il soccorso della truppa in un incendio minaccioso

23. — La decorsa notte verso le 1.30, si è sviluppato l'incendio nei locali ad uso molino e tintoria dei fratelli Marco e Luciano Venchiarutti, in via S. Daniele. Il primo ad accorgersi dell'incendio è stato il sig. Luciano Venchiarutti, il quale è stato svegliato dal rumore del tetto che cadeva. Egli ha mandato subito a chiamar soccorso al Forte ed il comandante inviò immediatamente un continaio di uomini comandati dal sig. tenente Nestore Peruzzi, coadiuvato dai sottotenenti di complemento Paglierulo e Stefanini.

Grazie alla prontezza della truppa, fornita di pompe e di tutto il necessario, e bene diretta dai tre egregi ufficiali, l'incendio potè essere domato alle 8 di stamane dopo immani sforzi, poichè il fuoco aveva preso vaste proporzioni e soffiava un vento impetuoso.

Il danno risentito dai signori Venchiarutti ammonta a circa L. 5000, assicurato.

Osoppo deve essere ben grata ai bravi soldati, perchè se il loro intervento fosse stato ritardato ogni poco, si avvrebbero a lamentare ogg' danni assai gravi.

Un grazie di cuore quindi dobbiamo ai tre distinti ufficiali per la sapiente loro direttiva, al sig. comandante il Forte Maggior Hessè per la pronta concessione della truppa ed agli instancabili soldati per l'affaticante lavoro da essi prestato.

Il paese ha voluto dimostrare stamane la gratitudine verso gli ufficiali ed i soldati festeggiandoli e offrendo loro vino, pane, sigari, caffè ed altro.

RIVIGNANO

Il tentato suicidio d'un carabiniere aggiunto

23 (*Alfa*) — Iersera il carabiniere aggiunto Volpentesta Antonio, d'anni 25, da Cosenza, tentava por fine ai suoi giorni con un colpo di rivoltella; la palla entrò nella conca del padiglione dell'orecchio destro uscendo al di sotto del ponte zigomatico di sinistra, attraversando la fossa sfenopalatina. Il Volpentesta ebbe una forte emorragia venosa; pare non vi sieno lesioni arteriose.

Accorse tosto l'egregio nostro medico dott. Giuseppe Chiesa, il quale prestò al poveretto le più amorevoli cure.

Malgrado la gravità del caso si confida che possa guarire. Venne trasportato all'Ospedale di Latisana.

Si ignorano le cause del triste tentativo.

CIVIDALE

Per le mediazioni. — Ai mediatori che esercitano sul nostro mercato bovino competono solamente i seguenti diritti:

Per ogni capo e da ambe le parti: Tori lire 5, buoi 2.50 vacche e giovenche 2, vitelli grossi 2, vitelli piccoli 1, ovini grossi 0,50, ovini piccoli 0,25, maiali da macello 2, maiali da allevamento 1, maiali da latte da 0.25 a 0,50, cavalli 3 per ogni 100 lire di valore.

Il nuovo canicida. — Nella seduta di Giunta di ieri sera, su 16 concorrenti venne nominato al posto di canicida comunale Zuliani Giuseppe di Antonio d'anni 38 che assumerà il servizio il I marzo.

Congresso storico. — Con vivo compiacimento prese atto la Giunta, della partecipazione della Società Storica Friulana, la quale decide che il V.o Congresso Storico sia tenuto in Cividale entro l'anno in epoca ancora da fissarsi.

Commissione pro disoccupati — Questa sera la Commissione pro disoccupati si radunerà in seduta.

Per i terremotati. — Procede ancora la sottoscrizione per i poveri colpiti dal recente terremoto; finora essa ha raggiunto la somma di circa L. 700.

Il ponte del Diavolo sarà presto allargato. — Il tanto urgente e sospirato lavoro per l'allargamento del Ponte del Diavolo sul Natisone, avrà presto inizio, avendo la Giunta Provinciale Amministrativa approvato il progetto e la domanda del prestito. Fu perciò immediatamente trasmesso al Ministero dei L. P. l'incartamento sollecitando l'approvazione per dare corso ai lavori.

Iniziatrice di questa opera che merita un vero elogio è la Banca Cooperativa, che elargì a tal uopo la somma di L. 10.000.

Il progetto fu redatto dall'ing Ernesto de Paciani e risponde ad ogni esigenza, tanto per solidità come per estetica.

Non dubitiamo che anche il nostro tanto benemerito deputato on. Morpurgo, si interesserà presso il Ministero perchè venga approvato il progetto al più presto.

BUIA

Dal conciliatore. — (Car.) Dalla statistica dell'ufficio di conciliazione, stralcio i seguenti dati che si riferiscono alle cause trattate nell'anno decorso 1914.

Cause trattate N. 237. Conciliate dal giudice conciliatore 36; fuori udienza 152; sentenze in contradditorio 18; sentenze in contumacia 30; convalide di licenze e di beni immobili presentati 69; convalidate 81.

Udienze tenute nell'anno 1914 N. 39. Furono tenuti 34 consigli di famiglia per delegazione del R. Pretore.

Svendita Libraria

Vedere l'interessante elenco in 4 pagina.

Cronaca Pordenonese

L'assemb. della Banca di Pordenone

Domenica 21 corr. alle ore 10, con diciannove soci presenti e quattordici per delega, rappresentanti 502 delle 600 sue azioni, queste nostro Istituto di Credito, sotto la Presidenza del distinto sig. cav. Federico Marsilio, iniziava la sua assemblea generale ordinaria e straordinaria, per l'approvazione del bilancio 1914 e per modifiche dello Statuto.

La chiara e dettagliata esposizione finanziaria, letta dal consigliere sig. cav. avv. Francesco Carlo Etro, ebbe un eco di massima soddisfazione e fece brillare vittorioso fra le vicissitudini del mercato finanziario del paese, il vessillo della prudenza che ha sempre guidato e reso forte questo primario Istituto, così da ottenere la più salda fiducia. Le poderose cifre che arrichiscono il bilancio rilevano un progresso anche nell'annata pur difficile, testè chiusa. Le rimanenze del 1913 vennero di molto aumentate nel 1914, sia pei depositi che per gli sconti:

I depositi ebbero entrate nel 1914 per L. 9.197.689,51, ebbero uscite per 4.723.713 89, rimanendo 4.473 975,62, con circa lire 60 mila in più del 1913. Il portafoglio d'effetti scontati nel 1914 in L. 12.720.489,05 dei quali estinti nel 1914 in 9 534 333 37, rimaneva con 3.186.155,68, circa lire 60 mila in più del 1913. Con le Banche o Corrispondenti ebbe un giro in entrata L. 28.983 426 51, in uscita lire 29.021.148 97.

Vennero emessi assegni per lire 9.298.803 83, verso la tenue rifusione del solo bollo in complessivo L. 59 95. Ebbe effetti per l'incasso per oltre 5 milioni.

Notiamo un giro di Cassa per oltre 53 milioni ed un giro complessivo d'affari per oltre 112 milioni.

Le rendite nette felicemente ottennero la cifra di L. 65 256 83 di ben 20 mila superiore a quella del 1913, senza contare che il risconto pel futuro esercizio venne portato a L. 53 mila e quindi quasi 2 mila in più del 1913 e che le tasse governative e comunali assorbirono oltre L. 37 mila. La ripartizione di detti utili venne saggiamente attribuita. Notiamo la beneficenza con L. 1.750, la riserva straordinaria con L. 10.000, la costituzione di un fondo speciale per la oscillazione di Valori pubblici per ben L. 30.000 mantenendo il dividendo di L. 30 per azione ai soci. Il fondo suddetto per la oscillazione è una esuberante valvola di sicurezza per le L. 349 372, prezzo d'acquisto dei valori pubblici di proprietà della Banca, tutti di buon esito ed il cui supposto ricavato di vendita al 2 gennaio apporterebbe una pura differenza di circa lire 29 mila, in confronto alle 30 mila destinate.

Ci è grato rilevare dalla relazione del cav. Etro la cifra di L. 300 mila sottoscritta pel prestito nazionale.

Il relatore ebbe parole d'elogio pel Direttore sig. Giovanni Tommasi e per gli impiegati; e commemorò con nobili espressioni l'ottimo consigliere cav. Luciano Galvani, defunto nel 1914.

Susseguiva il Collegio dei Sindaci a mezzo del co. cav. Riccardo Cattaneo, plaudendo all'operato del Consiglio d'Amministrazione, commemorava il di recente defunto sig. avv. Federico Faelli e proponeva ai soci l'approvazione del Bilancio.

Il Presidente accoglieva dal Cav. Asquini l'interpellanza sul lagno mosso alla Banca di Pordenone dal Commissario Prefettizio del nostro Comune nella sua relazione all'apertura del Consiglio Comunale; e ribattendo tale asserto, spiegava come la Banca di Pordenone non ha mai ostentato ad alcun Comune il suo fido e tanto meno al nostro, e che una insostenibile interpretazione giuridica ha condotto il Commissario nel frangente più duro, proprio all'inizio della guerra europea, a pretendere l'immutabilità del tasso d'interesse, ch'ebbe scosse fortissime e che pur tuttavia fu sempre riservato al minimo pel Comune di Pordenone.

L'Assemblea, soddisfattissima, unanimemente approvava l'ordine del giorno proposto dai Sindaci e riconfermando le cariche sociali negli uscenti per anzianità, chiamava l'ing. Enrico Galvani a far parte del Consiglio d'amministrazione ed il co. comm. Camillo Panciera di Zoppola al Collegio Sindacale.

Susseguivano poscia le modifiche allo Statuto e la proroga della durata della Società, che venne rimandata di vent'anni dando facoltà al Consiglio di aumentare il Capitale sino a L. 500 mila.

Il congedo del Commissario prefettizio. — Ieri nel pomeriggio il commissario prefettizio rag. Niggi fece la regolare consegna dell'ufficio alla nuova amministrazione comunale. Erano presenti: il sindaco nob. avv. Carlo Policretti, gli assessori effettivi cav. Francesco Asquini, geom. Omero Polon ed avv. Pietro Pisenti, e l'assessore supplente Luigi Baschiera.

I Primi atti della nuova Giunta. — Stamane l'avv. Policreti alla sottoprefettura prestò giuramento nelle mani del consigliere, aggiunto co. dott. Quarelli di Lesegno; indi si recò ad ossequiare tutte le autorità cittadine.

La Giunta alle ore 14 d'oggi si riunì sotto la presidenza del sindaco avv. Policretti, per assegnare i referati. Ecco in qual modo:

Affari legali e personale al Sindaco avv. nob. Carlo Policretti; fu nominato quale assessore delegato il sig. Alessandro Rosso, cui fu assegnato il riparto polizia ed igiene; finanze, dazio e beneficenza all'assessore effettivo cav. Francesco Asquini ed all'assessore supplente rag. Umberto Parmeggiani; lavori pubblici all'assessore Polon geom. Omero; istruzione, avv. Piero Pisenti; Stato Civile all'assessore supplente Baschiera Luigi.

Croce Rossa — Al nostro Municipio ebbe luogo oggi alle 17, presieduta dal cav. Asquini una assemblea straordinaria dei soci della Croce Rossa. Intervennero numerosissime le signore.

Dopo viva discussione venne deciso in massima (onde fornire dei fondi il locale Comitato) di indire pubblici spettacoli.

Per concretarne il programma, prossimamente si terrà altra seduta.

Rilevante furto — I soliti ignoti asportarono questa notte, dal negozio del sig. Talariol Pietro sito in Corso V. E. parecchie pezze di stoffa per un valore di circa L. 1000. Pare che i ladri abbiano voluto risparmiare la luce elettrica poichè si trovarono sul pavimento molti fiammiferi consumati.

Cronaca degli affari

Un grosso fallimento — Il nostro Tribunale, con sentenza di ieri, dichiarò il fallimento della ditta Santin Giacinto fu Giovanni e Santin Giovanni di Giacinto, padre e figlio, esercenti il commercio di polleria ed uova in Azzano X.

Il passivo ammonterebbe alla somma di L. 100 mila, mentre l'attivo s'aggirerebbe sulle 40 mila lire soltanto.

Oggi il Curatore provvisorio, avv. Luigi Barzan, si portò ad Azzano X per le prime formalità.

L'impressione per questo fallimento è molto profonda, godendo i Santin un'estesa conoscenza e larga stima in Azzano e nel Circondario.

POLCENIGO

Una grave dimostrazione di disoccupati

Avvenne ieri nel nostro comune una grave dimostrazione di disoccupati ai quali si aggiunsero tutti gli abitanti di Mezzomonte per reclamare la costruzione dell'acquedotto. Una folla di gente che scende dalla montagna in colonna serrata preceduta dalle donne. La folla si raccolse davanti al Municipio, trattenuta a stento dai carabinieri, i quali si adoperavano a calmarla.

La gente voleva prendere d'assalto il Municipio e voleva saccheggiare gli uffici. Quando verso le 14 arrivò il commissario prefettizio venne accolto da un lungo evviva, giacchè nella sua diuturna alacre opera egli molto si è fatto apprezzare ed amare dalla popolazione.

Arrivano poco dopo una compagnia di bersaglieri ciclisti ed uno squadrone di cavalleggeri da Pordenone.

L'egregio signor Marchesini accolse due commissioni una dei disoccupati e un'altra degli abitanti di Mezzomonte, riuscendo con efficaci parole a calmare la gente che ritornava quindi tranquilla a casa.

Furono date formali assicurazioni che le opere pubbliche a Polcenigo sarebbero presto cominciate.

MARANO LAGUNARE

Al risultato benefico di una festa. 23. — In data 31 gennaio fu data costì una festa di ballo a beneficio della locale Congregazione di Carità. L'incasso fu di L. 133,50. Si osserverà che fu ritardato molto di portare a conoscenza del pubblico questo risultato. Il motivo del ritardo si fu che aspettavamo l'obolo di qualcuno che pur l'aveva promesso, e che, in circostanze di pubblica beneficenza, non dovrebbero mancare. — Il presidente: Corso Gottardo.

AMPEZZO

Per la disoccupazione.

Ieri seguì una grande assemblea alla nostra Società operaia, ove venne approvato il rendiconto dell'esercizio testè chiuso 1914, la radiazione dei soci morosi, ed infine dopo animata discussione alla unanimità venne acclamato l'ordine del giorno seguente:

I soci della Società Operaia di M. S. di Ampezzo, riuniti in assemblea, il giorno 21 febbraio 1915, votarono il seguente ordine del giorno:

Considerato che la primavera 1914 fu economicamente disastrosa per la classe operaia emigrante e che dallo scoppio dello immane conflitto europeo, le condizioni della stessa classe operaia si fecero di giorno in giorno più gravi.

Considerato che quasi la totalità della classe operaia si trova da sette mesi disoccupata, e che, da inchieste privatamente fatte, risulta che i lavori esistenti ed in preparazione in provincia e nel Regno sono affatto insufficienti per provvedere alla gran massa disoccupata.

Considerata la maggior difficoltà di trovare occupazione causa la gran quantità di neve tutt'ora giacente la quale durerà fino a tutto aprile.

Considerato che in molte famiglie già si soffre la fame, e prevedendo una ben forca primavera.

deliberano

1. di invocare dalle Autorità governative e dall'On. Deputato del Collegio il massimo interessamento onde ottenere la sollecita approvazione della strada Ampezzo-Sauris.

2. di invitare le Società Operaie del Mandamento e le altre istituzioni economiche a una riunione in Ampezzo per intensificare l'agitazione pro lavoro e per promuovere un pubblico comizio mandamentale;

3. di aderire incondizionatamente, senza distinzione di partito al grande comizio che avrà luogo il 28 corrente in Villa Santina.

Si pregano i signori abbonati che mancassero ancora per una volta del giornale volerne dare immediatamente avviso all'amministrazione.

Un duplice suicidio

Marito e moglie asfissiati.

La moglie è di Pontebba.

In una stanzetta all'ultimo piano dell'albergo «Alla Speranza» situato nelle vicinanze della stazione di Padova nella notte di ieri due sposi giovanissimi hanno posto fine ai loro giorni.

Essi s'erano in quell'albergo ricoverati da pochi giorni e si chiamavano Antonio Nicita d'anni 25 soldato nel 57.o fanteria e Pierina Buzzi poco più che ventenne da Pontebba.

I due giovani s'erano conosciuti a Pontebba ove il Nicita risiedette per qualche tempo come ufficiale di Dogana. Dal loro amore, sebbene contrastato dai parenti di lei, nacque un piccino. Si unirono perciò coi vincolo religioso. Da Pontebba il Nicita fu quindi trasferito a Genova, dove gli giunse l'ordine di prestare servizio militare. Incorporato nel 57.o fanteria di stanza a Padova, egli si recò a prendere i due amati e ricongiunta così la famigliola, prese domicilio con essa nell'albergo suddetto.

Ieri mattina dalla camera ch'essi occupavano fu visto uscire del fumo. Abbattuta la porta, una scena raccapricciante si presentò agli sguardi degli accorsi: Il Nicita giaceva cadavere sul letto, mentre la moglie era riversa sopra un braciere ardente che le aveva ustionata la schiena dalle anche alle spalle.

Il bambino, che conta pochi mesi appena, fu trovato sotto le coperte ancora palpitante. Soccorso amorosamente, fu in brev'ora fatto rinvenire.

Dalle lettere lasciate dai suicidi risulta ch'essi posero fine ai loro giorni per le tristi condizioni finanziarie nelle quali versavano.

Accogliendo l'ultimo loro desiderio il giudice istruttore deliberò che venissero sepolti l'uno accanto all'altro.

Un trasporto con truppe inglesi affondato da un sottomarino tedesco.

Rivolta di un reggimento indiano a Singapore.

La spietata caccia dei sottomarini.

BERLINO 24 (Ufficiale) Ieri alle 4.75 pomeridiane, il vapore inglese numero 193 che trasportava truppe, è stato affondato da un sottomarino tedesco presso Beachyhead (Stef)

———

Beachy Head è una città sulla costa inglese del canale della Manica, non lungi da Dover.

La risposta degli Stati Uniti alla Germania.

Proposte in esame.

BERLINO, 24, ore 10. Si annuncia ufficialmente che il governo degli Stati Uniti rispose alla nota germanica con varie proposte che ora sono sottoposte all'esame in luoghi competenti.

In seguito ad un dubbio sorto sulla estensione delle acque designate dalla Germania come territorio di guerra, oggi l'ammiragliato vi ha compreso anche le Isole Orkley.

Un sottomarino tedesco distrutto nei pressi di Boulogne.

PARIGI, 24, ore 1.30. — Il ministro della marina comunica la seguente nota:

Stamane alle 7.30 una nave della flottiglia della seconda squadra francese scoperse e cannoneggiò un sottomarino tedesco navigante a superfice a circa 8 miglia da Surroit (sud ovest del lago Albrecht) presso Boulogne.

Il sottomarino fu colpito da parecchi proiettili e prima di affondare una macchia di olio constatò il punto in cui scomparve. (Stef.)

I tedeschi battuti ad Ossowietz e i.., russi a Grodno

Come ogni giorno, le notizie d'oggi sono contrarie tra loro e i comunicati si.. elidono a vicenda. Lo stato maggiore tedesco annuncia che un attacco tentato dai russi contro Grodno con forze concentrate è fallito con perdite enormi.

La cifra dei cannoni presi durante l'inseguimento dei russi dopo la battaglia dei laghi Masuriani ascende ad oltre trecento, tra cui diciotto pesanti.

A nord di Ossowietz Lamza continuano i combattimenti. Sulla Vistola e nella Polonia, combattimenti d'indole parziale.

I russi dicono: combattimenti di secondaria importanza si svolsero sulla strada da Grodno a Lypsk ove attaccammo i tedeschi. Sulla strada di Lomza i tedeschi perdettero Edvabuo dopo un accanito combattimento. Si segnala una forte offensiva tedesca che fallì completamente con rilevanti perdite. I russi si impadronirono di parecchi villaggi.

Nella Galizia avvengono continue battaglie di artiglieria. Gli austriaci attaccarono reiteratamente nei Carpazi avvicinandosi ai russi di cinquanta metri ma dovettero ritirarsi con perdite enormi.

Parecchie colline furono occupate dai russi i quali poi nella Galizia orientale fugarono alla baionetta due brigate austriache facendo 1500 prigionieri e prendendo parecchie mitragliatrici.

Le ultime notizie da Pietrogrado confermano il completo fallimento dell'offensiva tedesca contro Ossowietz. Il nemico sotto il fuoco incrociato dei cannoni, ha dovuto ritirarsi in fretta.

Da Vienna si comunica che gli attacchi russi nei Carpazi si sono infranti con perdite rilevanti; i russi lasciarono ivi 600 prigionieri. I combattimenti sul Dniester continuano ad esperimentare le truppe croate le quali respinsero in parecchie località importanti forze russe, impadronendosi di colline e villaggi.

Il bombardamento dei Dardanelli sospeso

LONDRA 24. ore 10 (ufficiale) Causa il cattivo tempo la forte tempesta a sud ovest e la scarsa visibilità interrompono l'operazioni nei Dardanelli. Il bombardamento del 19 danneggiò gravemente i forti estremi dei Dardanelli. (Stef.)

Anche i tedeschi hanno perduto 100,000 uomini.

MILANO, 24. Il «Popolo d'Italia» riceve da Roma: A proposito della grande vittoria tedesca dei laghi Masuriani, sono in grado di darvi informazioni particolari non smentite all'ambasciata di Germania. I vincitori avrebber lasciato sul campo 100,000 uomini, fra i quali un ufficiale superiore ed un generale.

Continuano i soliti combattimenti sul fronte francese

Nessuna importante novità sul fronte francese: a Lombaertzyde i tedeschi dovettero rinunciare ad un attacco che avevano preparato causa il fuoco dei cannoni francesi. Reims è stata bombardata per undici ore. I tedeschi mandarono contro la povera città ben 1500 granate.

La cattedrale è ormai completamente distrutta, venti case sono incendiate, ed una ventina di borghesi furono uccisi.

* * *

Il comunicato tedesco dice che gli attacchi francesi contro Perthes fallirono ancora, e presso Ailly e Apremont i francesi vennero ricacciati nella loro posizione dopo piccoli successi ottenuti al principio.

Un combattimento impegnato nel'o Champagne

PARIGI, 24 ore 1.15. — Il comunicato delle ore 23 dice:

La giornata di ieri fu relativamente calma, salvo nello Champagne ove il combattimento continua in buone condizioni per noi. Prendemmo nove trincee a Beau Sejour e mantenemmo i nostri guadagni fatti nei giorni precedenti.

A nordovest di Verdun e a Drillancourt nella regione del bosco di Forges le nostre batterie fecero saltare un deposito di munizioni. Si conferma che nel loro attacco del 21 nel bosco di Bouchot i tedeschi completamente respinti subirono fortissime perdite.

In Alsazia un attacco tedesco tentò di sboccare dalla parte del villaggio di Stosswihr ancora occupata dal nemico. Esso fu immediatamente arrestato dal nostro fuoco. (Stef.)

La rivolta di un reggimento indiano a Singapore.

LONDRA, 24 ore 10. — I giornali hanno da Singapore: Per motivi di gelosia e malcontento causato dalle recenti promozioni si verificano atti di disobbedienza in una parte di un reggimento di fanteria leggera che poi degenerarono in grave ammutinamento represso dalle autorità aiutate da truppe di guarnigione e delle vicinanze. Dei distaccamenti furono sbarcati da navi britanniche e francesi e giapponesi.

Rimasero uccisi sei ufficiali inglesi, sedici fra sott'ufficiali e soldati e 14 persone civili fra cui una donna. Rimasero feriti nove fra sott'ufficiali e soldati. (*Stef.*).

Ciò che dice un ufficioso austriaco sulla posizione dell'Italia.

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO, 24. — I giornali hanno da Vienna: l'ufficioso «Fremdenblatt», *organo del Ministero degli Esteri, pubblica, datato da Roma, un curioso comunicato spiegante l'atteggiamento del Governo Italiano. La stranezza del comunicato sta nel fatto che finora il giornale non si è mai occupato dell'Italia, nè delle sue condizioni in rispetto al conflitto europeo.*

Dice il comunicato: I circoli politici di Roma considerano l'andamento della prima seduta alla camera Italiana come una prova del fatto che il governo italiano oggi è contrario alla guerra. Si ritiene, che attualmente pendano trattative con tutti i gruppi delle potenze belligeranti; Il governo italiano uscirà dalla riservatezza odierna soltanto quando le trattative saranno terminate o fallite. Frattanto alla Camera si evita di trattare qualsiasi questione attinente agli Esteri.

Il problema del grano alla Camera

Il discorso dell'on. Ciriani.

Anche ieri, alla Camera si svolse la discussione delle interpellanze sui provvedimenti per assicurare all'Italia il pane quotidiano, sia pur di mistura, almeno fino al prossimo raccolto. Parlarono: Cicotti, Gasparotto, Ciriani, Valvassori-Peroni e Dugoni.

L'on. Cicotti, socialista indipendente, dopo avere criticato e anche censurato il ministero, chiuse augurandosi che, nonostante il presente disagio, il popolo italiano *si asterrà da agitazioni convulse che non possono portare alcun utile risultato*; e si augura pure che il paese esca rafforzato e accresciuto di vigoria e di prestigio dalle presenti critiche circostanze, nonostante la politica negativa del ministero.

L'on. Gasparotto ha pure mosso al Governo varie critiche d'indole tecnica: non doveva essere ignoto al Ministero (egli disse tra altro) che alla fine del 1914 erano disponibili all'estero 25 milioni di quintali di grano, a venti franchi, posto a bordo vapore; allora sarebbe stato il momento di approfittare, mentre anche in America ora il prezzo è raddoppiato.

L'on. Ciriani, seguito con interesse, crede che se il Governo ancora non ha attuato alcuno dei provvedimenti già predisposti, ciò significa ch'esso ha motivo di ritenersi in condizioni da fronteggiare la situazione. Nessuna politica internazionale, si affidi essa alla neutralità o conduca all'intervento, può attivarsi in modo efficace senza che esista nell'interno del paese la tranquillità economica. Per parte sua, è convinto che la politica della neutralità ad oltranza non sia conforme agli interessi veri dell'Italia. Insiste perciò, pur senza preconcetti, sulla necessità che il paese sia anche economicamente e moralmente preparato a quelle prove supreme che potrebbero essere richieste dalle legittime aspirazioni della Nazione. Al termine del suo discorso, l'on. Ciriani riceve approvazioni e congratulazioni.

Parlarono ancora gli on: Valvassori Perrone e Dugoni.

L'«Avanti» annuncia una piccola crisi ministeriale

MILANO 24. L'«Avanti» riceve da Roma una notizia, secondo la quale l'on. Salandra avrebbe deciso di privarsi del ministro di agricoltura, Cavasola cui risale la responsabilità dell'attuale crisi granaria. L'on. Cavasola dice il giornale deve essere dato in pasto al partito d'opposizione, purchè possa mantenersi in vita il ministero Salandra.

Io vi comunico la notizia puramente a titolo di cronaca.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine

Presiede il cav. nob. Antiga — Giudici co. Arnaldi e cav. Cavarzerani — P. M. il sost. proc. Pirone — canc. Volpe.

Spendizione di monete false — Pinazza Marco fu G. Batta d'anni 42 nato a Domezze e residente a Monfalcone è imputato di avere in Palmanova speso un biglietto falso da L. 100.

Il Pinazza è contumace.

L'ufficiale Postale di Palmanova Giacomo Pirona riferisce di essersi accorto che il biglietto era falso dopo aver esteso il vaglia richiesto dal Pinazza; aggiunge che il Pinazza gli disse che gli avrebbe versato altra moneta a condizione che il biglietto falso gli fosse restituito.

Dopo esauriti altri testi il P. M. prende la parola e conclude proponendo 4 mesi di detenzione.

Un debutto

L'avv. Giacomo Contazzo che per la prima volta parla innanzi ai magistrati, manda Loro il prammaticale saluto, poi venendo a trattare della causa, sostiene l'incolpabilità del Pinazza e con stringata arringa conclude chiedendone l'assoluzione.

Il Tribunale accoglie la tesi del difensore e manda assolto l'imputato.

Rissa. Comelli Amadio Antonio di anni 34 contadino, e Tullio Antonio fu Francesco d'anni 40 imprenditore entrambi da Nimis, sono imputati il 1.o a) di avere in Nimis prodotto volontariamente con pugni, graffiature e morsi a Tullio Antonio, lesioni guarite in giorni 15 b) di minaccie ed ingiurie per avere prima del ferimento minacciato ed offeso l'onore del Tullio.

Il 2.o di avere nelle indicate circostanze prodotto volontariamente a Comelli Amadio con un calcio la frattura della gamba destra.

L'avv. Levi è difensore per il Comelli che si è costituito P. C.; l'avv. Del Missier è difensore del Tullio pure costituito P. C.

Un'incidente L'avv. Del Missier solleva incidente acchè non possano essere uditi due testi in favore del Comelli.

L'avv. Levi si oppone —

Il P. M. chiede che venga respinta la domanda dell'avv. Del Missier. Il Tribunale accetta l'istanza del Del Missier.

Interrogatorio. Gl'imputati danno ognuno delle versioni diverse fra l'altro nel dibattimento si parla pure d'una questione precedente sorta fra i due per testimonianza fatta in Tribunale.

I testi depongono a loro talento vari pettegolezzi suscitando nel pubblico l'ilarità.

L'avvocato Del Missier chiede che sia tenuto responsabile il Comelli e condannato come prescrive la legge ai danni ed agli accessori.

L'avv. Levi difensore del Comelli fa a sua volta la medesima conclusione nei riguardi del Tullio.

Il P. M. conclude la sua requisitoria proponendo per Comelli Amadio a 6 mesi di reclusione e per il Tullio 4 mesi.

Dopo le arringhe dei valorosi difensori il Tribunale condanna Comelli a 4 mesi di reclusione e 200 lire di multa, ai danni di liquidarsi in sede separata e accorda alla P. C. lire 87.50. Assolve il Tullio.

Cronaca Cittadina

Una nobile iniziativa delle donne friulane.

L'opera di preparazione ormai ferve in ogni parte dell' Itala contrada, ed è preparazione di tutte le energie materiali e morali, tendenti tutte ad un unico scopo: il maggior bene, la maggior grandezza della Patria. A tale opera non potevano restare e non restano estranee le nostre Donne friulane. Nobili tradizioni attraverso la storia del patrio risorgimento ci parlano delle forti virtù di quelle che furono le nostre madri e le nostre ave, alcune più illustri, chiare per altezza di sentimento e per forza di carattere, altre moltissime, più oscure e modeste, ma sublimi per abnegazione e per spirito di sacrificio.

Custodi gelose di tali nobili tradizioni le Donne nostre, in questo momento così grave per la Nazione, si rendono conto delle necessità di raccogliere tutte quelle energie che nei tempi di pace esse, con zelo encomiabile rivolgono a proseguire altissimi scopi di carità, di istruzione, di solidarietà umana, e di tenderle ora verso uno scopo ancora più alto, il quale deve oggi assorbire tutte le forze, tutte le energie, tutte le volontà del Paese.

Perciò aderendo volentieri ad un appello cortese che Le era stato rivolto da un gruppo di signorine e operaie friulane, la consorte del nostro Sindaco signora Camilla Pecile Keckler nobilissima Donna che per l'opera sua instancabile intessuta di entusiasmo e di sacrificio è degna veramente del titolo di *prima cittadina udinese*, invitava ad una prima riunione le signore Olga Renier, Maria Spezzotti, contessa Elodia di Caporiacco, contessa Bianca di Prampero, signorina Girardini, Baronessina Elda Morpurgo. Tutte intervennero, scusata la signorina Girardini per trovarsi attualmente a Roma, e dopo che la signora Pecile ebbe illustrati gli scopi della riunione, che sono quelli di far contribuire anche le donne a quella riorganizzazione di tutte le forze attive del paese che debbono assicurare in qualsiasi eventualità, oltrechè l'opera di assistenza, anche la maggior possibile normalità della vita civile italiana, si addivenne alla seguente deliberazione:

« Le sottoscritte, tenuti presenti i « voti espressi da più parti perchè « anche a Udine vengano organizzate « le donne per il caso di mobilitazione, « avuta presente l'opera compiuta in « questo senso in altre città, ritenuto « che in questo momento sia da considerarsi doverosa ed opportuna un'a« zione intesa a indirizzare la donna « a rendersi utile, oltre che nell'a« dempimento delle sue naturali man« sioni, anche di fronte alle speciali « difficoltà economiche in cui si tro« verebbero le famiglie dei richiamati, « cosicchè l'uomo che parte abbia la « certezza che il suo posto gli sia con« servato e che durante la sua assenza « la famiglia, offrendo in sostituzione « l'opera della donna, non perda l'or« dinaria fonte di sussistenza,

« rivolgono viva preghiera all'ill.mo « sig. Presidente della Deputazione « Provinciale perchè voglia promuo« vere un'azione pratica intesa al con« seguimento di questi patriottici scopi.

In armonia a quanto sopra fu diretta al Presidente della Deputazione provinciale la lettera che segue:

Udine 22 febbraio 1915

Ill.mo sig. Presidente,

« I paesi in guerra c'insegnano quale « efficacia possa avere l'azione della « donna per rendere meno dolorose « le condizioni delle popolazioni deso« late dal terribile flagello. Ad essa « sopra tutto spetta la cura dei feriti « e degli ammalati, ad essa spetta di « confortare gli orfani e le vedove, « di soccorrere quanti dalla guerra « sono in particolar modo provati.... « ma inoltre in molti casi la donna, « a seconda della sua istruzione e « delle sue attitudini, può rendersi « utile non solo nei lavori campestri « e domestici, ma benanco in taluni uf« fici rimasti vacanti per il richiamo « degli uomini sotto le armi.

« In questo senzo ed accogliendo « i voti espressi da Signorine ed o« peraie friulane, ci sembra si possa « fare anche in Friuli quello che è « stato fatto a Milano ed in altre città « per indirizzare le donne ai nuovi e« ventuali doveri, rendendo meno sen« sibile il disagio che verrebbe creato « dalla mobilitazione.

« Ci permettiamo perciò di rivol« gere alla S. V, Ill.ma la preghiera « di farsi iniziatore di un Comitato « che abbia per compito di richia« mare le donne friulane a recare « alla patria, in caso di mobilitazione, « il proprio contributo di energia o« perosa.

« Nella fiducia che la S. V. Ill.ma « voglia accogliere la nostra preghie« ra ispirata dal desiderio che la no« stra Provincia in qualsiasi iniziativa « patriottica non sia ad altre seconda, « porgiamo a V. S. le espressioni del « nostro distinto ossequio.

Firmato. — Camilla Pecile Kechler Maria Spezzotti, Olga Renier, Elodia di Caporiacco, Bianca di Prampero del Torso, Elda Morpurgo.

Sappiamo che il Presidente della Deputazione accogliendo ben volentieri, l'invito rivoltogli stà già occupandosi per dare concreta attuazione alla nobile iniziativa delle nostre concittadine.

Un pazzo fugge nella notte dopo accoltellato il custode

Ieri, nella mattina Germano Cosmo di Alessandro di 35 anni, e Celant Antonio di Giuseppe d'anni 38 venivano incaricati dal segretario del loro paese, Polcenigo, di condurre al Manicomio il pazzo Antonio Marcandella di Giulio d'anni 25 manovale.

Il disgraziato fu posto sur una carrozza e così il convoglio arrivò sino a Codroipo. Quivi essendo i cavalli stanchi, furono cambiati con altri dello stallo Furlania, e lo stalliere Curiatti Silvio di Francesco di 24 anni fu incaricato di condurre la vettura al Manicomio.

Il convoglio si pose in cammino quando annottava: il pazzo era tranquillissimo e cantava allegramente. Giunti a Campoformido — erano le 8 — mangiarono insieme e quindi ripartirono, prendendo la via che conduce per la campagna a Basaldella.

Ad un tratto il Marcandella accusò un bisogno, e domandò lo si lasciasse discendere.

I tre suoi custodi scesero con lui ma egli aveva appena posto piede a terra, che estratta di tasca una roncola e fatto un salto indietro, gridò minacciosamente:

— Avanti, avanti se gavè coraggio!...

Il Curiatti e gli altri due gli balzarono addosso; ne seguì una lunga colluttazione: l'auriga venne ferito alla natica destra, ma riuscì a disarmare il pazzo.

Mentre questi stava per essere ridotto all'impotenza, il Curiotti cadde per la perdita di sangue ed uno dei custodi venuti da Polcenigo s'affretto a soccorrerlo, l'altro fu impotente a rattenere il disgraziato Marcandella che fuggì per la campagna.

Il ferito fu dapprima curato al Manicomio, e quindi all'opedale ove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Fermato a Campoformido.

24. (Per telefono). Il pazzo fuggito ieri notte fu fermato qui in paese dalla nostra guardia comunale, dopo lunga caccia attraverso le vie ed i cortili aperti. Si lasciò finalmente fermare senza lunga resistenza; però fu dovuto legare con una corda perchè minacciava ognitanto di scappare. Fu condotto alla caserma dei carabinieri di Pasian Schiavonesco.

I generi sequestrati all'incanto

L'altro ier negli uffici della R. Dogana ha avuto luogo la vendita a pubblico incanto di alcune merci sequestrate alla nostra stazione e che erano in transito per il confine.

La vendita ha avuto un esito superiore a qualsiasi previsione, ne fa fede l'aumento dagli acquirenti praticato sui prezzi primi dell'incanto.

Si sono venduti Q.li 58 di riso per L. 2320, con aumento sui primi prezzi da 8 a 12 lire al Q.le, Q.li 29 di fagioli per L. 1000; aumento di L. 15 al Q.le sui primi prezzi.

Castagne secche Q.li 134 per L 3330 aumento da L. 2 a 3 al Q.le, Castagne fresche Q.li 67 per L. 6.70.

Queste, essendo alquanto variate, hanno subito un deprezzamento di L. 5 al q.le.

Non è stata ancora emanata alcuna disposizione per i 40 vagoni di paste alimentari pure sequestrate e tutt'ora alla stazione giacenti.

Nel personale giudiziario

Espigi ci manda in data 22:

Il Giudice dott. Rieppi Antonio, del Tribunale civile e penale di Udine con recentissimo decreto è stato nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia. *(Vive congratulazioni all'egregio magistrato. Redaz.)*

Rossi Salvatore, giudice di terza categoria nel Tribunale di Pordenone, è tramutato a sua domanda, alla pretura di Solopaca, con le funzioni di pretore.

Badali Agostino giudice di 4.a categoria in funzione di pretore nel mandamento di S. Vito al Tagliamento è tramutato alla pretura di Avezzano con le stesse funzioni.

E la tua destra non sappia quel che fa la tua sinistra. — La signora Maria Infanti ved. Vansi si recò l'altro ieri nella Chiesa Parrochiale di S. Nicolò a pregare, provvista d'un ombrello di seta dal manico d'argento del valore di L. 50. Finite le proprie devozioni se ne andò abbandonando l'ombrello sotto l'inginocchiatoio.

Un'altra donnetta, venne subito a riprendere il posto lasciato dalla signora, e depose il proprio rustico ombrello accanto a quello abbandonato. Fece una breve preghiera e poi per *sbadataggine* invece che il suo prese l'ombrello dal manico d'argento e se ne uscì.

Visto che l'attesa della restituzione si protrasse indefinitamente la signora Infanti ha sporto denuncia alla P. S.

Un furto. — Il negozio di mercerie in via Paolo Canciani di proprietà del signor Degani Augusto durante l'altra notte fu visitato dai ladri i quali si limitarono a rubare L. 150 in danaro che trovarono nei cassetti. Pare che essi si siano nascosti nel negozio, la sera prima, uscendo dopo compiuto il colpo per una porta che non può aprirsi che dal dentro.

La voce degli altri

La «questione» delle tegole... cadute sul capo dei contribuenti.

Udine, 25 febbraio.

Caro Del Bianco,

Mossa sbagliata, quella del *Corriere del Friuli* di stamane, in riguardo alle tegole permeabili poste sul tetto del nostro nuovo Palazzo.

L'avvocato che ha scritto l'articolo che il *Corriere* ha creduto di dover e poter pubblicare, si è dimenticato che scriveva su un giornale, ed ha fatto invece una comparsa conclusionale o un'arringa defensionale come vuol qualificarla. Ma non vedeva quell'avvocato, e non crede lo vegga il pubblico, che il suo ragionamento — in apparenza conseguenziale — fa una grinza? Ma che importa che la decisione circa il tipo delle tegole sia avvenuta prima dell'assunzione ai lavori dell'ing. Polverosi, quando la fabbrica *l'ha scelta lui* e quando *egli in persona fu* sul luogo a farne l'*acquisto* e la *scelta* e quindi (dobbiamo pur ritenere che l'abbia fatta) la *prova* della bontà dei materiali che ora il pubblico dovrà pagare, sebbene non sieno servibili?

Naturalmente poi, per la difesa, l'avvocato aveva bisogno d'un'altra cosa: quella di tirar in ballo un altro, per divergere l'attenzione da un'altra parte: capro espiatorio allora può essere scelto l'architetto D'Aronco che in questo caso, come in molti altri, deve rispondere (precisamente, in questo caso, come il «Governo») anche della pioggia.. che le tegole mandano sulle artistiche colonne del suo bel palazzone!

Addio allora poveri scatti sinceri e generosi di maggioranza e minoranza unite assieme per la tutela del pubblico denaro; addio dichiarazioni sincere ed onorevoli dell'assessore Sandri; addio appunti franchi e spontanei dei consiglieri tutti, da Mini a Pettoello!

L'illusione è sparita: il difensore s'è levato: guai a chi osi replicare!

Melanconie di quaresima — caro Del Bianco — che non so se tu vorrai rilevare nel tuo giornale, ad uso e consumo dei nostri bravi amministratori.

Un lettore.

La guarigione dell'anemia

Tutti i lavoratori, sopratutto i lavoratori intellettuali, depressi dal surmenage, hanno interesse a rinfrancarsi coll'*Elisir di San Vincenzo de' Paoli. Cinquant'anni di successo!* il solo «tonico» la cui azione *è innocua e duratura.* Il suo gusto d'altronde è delizioso; ciò che non guasta. Al Contrario.

Dottor Pol

Prezzi di vendita; a Milano lire 5 per un flacone; lire 19 per 4 flaconi

Franco nel regno a mezzo posta: L. 5.75 per un flacone; L. 20 per 5 flaconi = In tutte le farmacie e presso i concessionari generali per l'Italia: *A. Manzoni e C. Milano. Roma, Genova.*

Avvertimenti agli industriali

L'Ispettore Provinciale del Lavoro, ing. Alegrezza ci comunica:

Non più tardi del 28 corrente *chiunque* impieghi donne o fanciulli in un opificio industriale o laboratorio, deve presentare *denuncia d'esercizio* alla R. Prefettura (Ispettorato del Lavoro).

Sono considerati opifici o laboratori tutti i luoghi dove si compie lavoro manuale di natura industriale col mezzo di macchine non mosse dall'operaio che le usa, purchè occupano almeno un fanciullo o una donna; quando non si facciano uso di macchine sono considerati opifici o laboratori tutti i luoghi dove vi siano occupate al lavoro più di 5 persone, purchè tra esse vi sieno donne o fanciulli.

A formare il numero delle persone occupate concorrono l'esercente, il direttore dell'azienda e le persone di loro famiglia che prendono parte effettiva al lavoro.

Grande assortimento in dolci finissimi, articoli per regali, visitare l'emporio Ligugnana.

Per proteggere i volumi storici all'Accademia dei Lincei

A Roma si è riunita all'Accademia dei Lincei sotto la presidenza dell'on. Luigi Luzzatti la commissione per gli atti delle antiche assemblee costituzionali Italiane.

La Commissione prese notizia delle importanti ricerche finora condotte intorno documenti relativi ai parlamenti delle Marche e del Friuli ed agli atti del maggiore consiglio di Venezia.

Sentì poi una ampia relazione dei commissari Montsicini e Alberti intorno agli atti della Repubblica Bisalpina dei quali fra non molto uscirà il primo volume. La commissione prima di sciogliere la seduta rivolse un caldo appello agli on. Luzzatti e Rava perchè vogliano ottenere norme Legislative dirette a proteggere i volumi storici raccolti negli archivi privati che spesso vanno dispersi o distrutti.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri, il nome del compianto Carlo Lorenzi:

Somma precedente lire 168.

Baldissera avv. Alceo 5, Marzuttini cav. dott. Carlo 5 Cantarutti cav uff. ing. G. Batta 5. Dorigo dott. Domenico, Manzano 2, Celotti avv. Fabio, E. Petrozzi e Figli 2, Piani Giovanni 2, Castagnoli Alfredo 2, Pietro Rizzi 1, Burghart cav. Rodolfo 5, Girolami Ermes, S. Margherita 2, Mreole, Marocco R., Calligaris, Marocco N., Favetti, Bozzini, Zuccolin, Danelon, Spazzapan, Stecchina, Ferro, Resen, Hoenigmann, Godina, Villat, Spadoni dott. Ernesto 16. Complessive lire 220.

Continua.

Per la quaresima Pesci conservati d'ogni qualità rivolgersi all'Emporio Ligugnana.

Camera di Commercio

Prezzi del carbone dal 22 al 28 febbraio. — La Commissione prefettizia pel rifornimento del carbone alle industrie, che ha sede presso la Camera di Commercio rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibile a Venezia sono i seguenti: Litantrace per forgia a gas L. 81. Coke mettallurgico Garesfield L. 70. I prezzi indicati sono franco vagone Venezia.

La Presidenza della Società di Tiro a segno di Udine avverte che per ragioni di forza maggiore le LEZIONI REGOLAMENTARI INCOMINCIERANNO DOMENICA 7 MARZO.

I premi pel concorso Petrozzi

Sabato verranno pubblicate, sulla Patria, le dieci migliori risposte, alle quali saranno assegnati i relativi premi, pel concorso dei profumi, bandito dalla ditta Petrozzi. Le risposte che noi pubblicammo non erano si capisce nè le migliori nè quelle che avevano meritato il premio, ma le più caratteristiche, che il signor y credè di far leggere al pubblico.

Teatro Sociale

Il successo della compagnia Tempesti

Un telegramma da Venezia, informa che la compagnia drammatica Tempesti — che fra giorni verrà a recitare a Udine — ha ottenuto al Goldoni di Venezia un vero entusiastico successo. La rinomanza della brava compagnia — ben nota a Udine — lo faceva del resto prevedere.

Don Pasquale.

Come venne annunciato dovani avrà luogo la prima delle tre rappresentazioni straordinarie del don Pasquale con gli artisti del Teatro «La Fenice» di Venezia.

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

Il programma per stassera e domani è il seguente:

L'incontro difficile, comicissima.

Il Re dell'Atlantico, emozionante dramma in tre parti.

Dopo le proiezioni cinematografiche Ginevrina la piccola danzatrice del mondo; Maria Amor elegante divetta; a richiesta generale Cabrè con nuovissimo repertorio; per l'ultima volta i 8 YOKOTA troupe di giapponesi autentici nei loro meravigliosi esercizi che tanto entusiasmo seralmente suscitano negli spettatori.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazzaontana Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 6.50 III pagina L. 1.50).

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

— ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE — DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Imperante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Esigere la marca di fabbrica ... e la bollettina, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine (Libri nuovi e completi)

Tutti questi e moltissimi altri libri si vendono nel negozio ed anche si spediscono per posta se l'importo è almeno di lire 7.50 Le spedizioni si eseguiscono franche di porto, ma soltanto verso rimessa anticipata del denaro. Spedire cartolina vaglia a GIUSEPPE MALATTIA Libreria Dante, Via Mercerie, 6 — Udine.

Primo Elenco:

Titolo	Prezzo		Ridotto
Storia dell'Agricoltura nella Civiltà	3.—	per	1.25
Processo Ragosa-Giordani (sono i complici di G. Oberdank)	1.00	»	—.40
Petri. Computisteria agraria	1.50	»	—.55
Zendrini. Opere complete. 3 volumi	11.00	»	2.50
Verri. Lettere e scritti inediti; 4 volumi, interessanti	20.00	»	2.75
Prontuario del capitalista, ossia libro per il calcolo esatto degli interessi,	3.—	»	1.25
Libro dei sogni illustrato		»	0.65
Gran Cabala del lotto	4.00	»	1.50
Quinet. I Gesuiti	2.00	»	0.65
Ferrari. La mente di P. Giannone	2.00	»	0.60
Vite di Giuseppe Verdi. Illustrato	4.50	»	1.45
Quo Vadis, bel volume illustrato		»	0.95
Plutarco. Le vite degli uomini illustri. 6 volumi	10.80	»	3.00
Guida al tirocinio scolastico	1.50	»	0.65
Mille e una notte	5.00	»	1.30
Storia Fornaretto di Venezia, illustr.	3.50	per	1.40
Dizionario Biografico Universale, 2 vol.	12.—	»	2.25
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.—	»	2.25
Vocabolario Lingua Italiana	3.50	»	2.—
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.—	»	6.50
Quo Vadis, con 65 illustrazioni	4.50	»	1.50
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici		»	1.10
Grammatica pratica lingua tedesca		»	1.40
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa		»	2.20
Primo libro di lettura tedesco	2.—	»	0.60
Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli		»	1.80
Vita di Enrico Heine	4.—	»	1.20
Sanclair delle isole, romanzo		»	0.80
Libro di lettura Francese		»	1.40
Geometria elementare	1.25	»	0.35
Trattato di Mineralogia, illustrato		»	1.—
Libro di Geografia		»	0.70
Trattato elementare di chimica		»	—.90
Leopardi poesie complete	1.—	»	—.40
G. Giusti. Poesie complete		»	—.90
Parini. Poesie complete		»	—.80
Foscolo. I sepolcri e altre poesie	1.—	»	—.40
Dumas. Conte di Montecristo, 3 vol.		per	2.40
» I tre Moschettieri		»	—.80
» La Traviata		»	—.60
Segretario Universale Italiano (modelli di lettere d'ogni sorta)		»	1.—
Segretario galante, lettere varie		»	—.75
Portalde Bertoldino e Cacasenno		»	—.45
Cura delle malattie con le piante, erbe ecc; cioè a base botanica		»	1.60
Zini. Storia d'Italia, 4 volumi	7.50	»	1.80
Artusi. L'arte di mangiar bene		»	1.50
Il Libro dei giuochi, illustrato		»	1.75
Gozzi. Le Favole		»	—.25
Ariberto, poema di G. Prati	3.50	»	—.60
Poe. Poesie tradotte in prosa	2.—	»	—.30
Mazzini. Doveri dell'uomo		»	—.50
Hugo. I Miserabili, illustrato	5.—	»	1.50
Wiseman. Fabiola con 42 illustrazioni	6.—	»	2.10
Manzoni. Promessi sposi, con 70 illustr.	6.—	»	2.25
Barozzi-Vignola. I cinque ordini d'architettura		»	1.75
Epistolario intimo Mussi Bonmartini	4.—	»	2.30
Candotti. Racconti popolari	3.—	»	1.—
Carità Fiorita. Novelle e Poesie		»	0.07
Libro di lettura per il popolo	1.50	»	—.45
Occhiata intorno a noi; utile libro	2.25	»	—.25
50 Favolette e storielle illustrate		»	—.50
Riga. Lettere, Racconti, favole	1.—	»	—.40
Pellico. Le mie prigioni bella edizione		»	—.50
D'Azeglio. Ettore Fieramosca		per	0.70
Dante. Volgare eloquenza	1.50	»	—.35
» Vita Nuova	1.—	»	—.40
Pellico. Doveri degli uomini		»	—.30
Foscolo. Ultime lettere di Iacopo Ortis		»	—.30
Storia dell'Arte, con 148 illustrazioni	7.—	»	3.50
Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.—	»	0.15
La salute del bambino Norme	4.—	»	1.50
I briganti celebri, storie		»	—.95
Abaco e ragguagli metrici		»	—.15
La scuola di ordinamento	0.50	»	—.20
Cristo, Dante e l'Anticristo	1.50	»	—.90
Raccolta e Brindisi allegri		»	—.45
Guida pratica malattie segrete ecc. ecc.		»	1.50
Esercizi di grammatica francese	1.50	»	—.60
Costa. I Farabutti	4.—	»	1.40
Aleardi. Poesie complete	2.50	»	—.80
Le 5 giornate di Milano	5.—	»	1.20
Re Carlo Alberto. Vita e storia	1.—	»	—.25
Ricordo Pellegrinaggio a Roma	—.50	»	—.10
Bourget. L'amore moderno	3.—	»	1.40
Ovidio-Mendes. Arte d'amare	3.—	»	1.60
Ovidio. Le tristezze	1.—	»	—.30
Byron. Pellegrinaggio d'Aroldo	2.50	»	—.60
Degani. Diocesi di Concordia	2.50	»	—.90
Degani. Monografie Friulane	2.50	»	—.80
Cantù. Margherita Pusterla		»	—150
Guerrazzi. Beatrice Cenci, 2 volumi		»	1.50
» Battaglia di Benevento, 2 volumi		»	1.50
De Amicis. Vita Militare		per	—.75
Mantegazza. Igiene del cuore e nervi	2.—	»	—.95
I Piombi di Venezia, 2 volumi		»	1.50
Paolo e Virginia		»	—.50
Giulietta e Romeo		»	—.50
Genoveffa		»	—.40
Grossi. Marco Visconti		»	—.80
Guerrino detto Meschino		»	1.30
I Reali di Francia		»	1.20
Fisica elementare, illustrato		»	—.80
Rebuffo Tavole elementi circolari	3.50	»	1.50
Dumas. Visconte Bragelonne, 2 volumi		»	2.25
» Venti anni dopo	2.50	»	1.25
Werter. Lettere sentimentali,	.—	»	—.55
Il cuoco per tutti		»	—.50
Vocabolario della lingua francese		»	2.25
Storia della letteratura latina	1.50	»	—.45
Metodo per studiare il latino	1.—	»	—.40
Storia della letteratura italiana		»	1.40
Piccardi. Storia ed uso del caffè		»	1.50
Papanti. Catalogo Novellieri Italiani	12.—	»	3.—
Arboit. La tomba di Gisolfo	—.50	»	—.25
Franzolini. La Musica. Conferenza		»	—.25
Sarfatti. Il Minuetto		»	—.70
Cavallotti. Cantico dei Cantici	2.—	»	—.80

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni — L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91*

«Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

«Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo».
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

STITICHEZZA

— e sue conseguenze —

CURA RAZIONALE GUARIGIONE con i

GRAINS DE VALS

a base di ... preparati da ... Farmacista a Parigi.

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

PREZZO L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Esigere "GRAINS de VALS" sopra ogni pillola.

Franc. Cogolo

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 8 alle 17.

Si reca a domicilio.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

Pillole di PEPSINA

digerenti alla Pepsina vegeto-animale.

L. 2 la Boccetta di 24 Pillole

Pillole LATTIFUGHE

L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe

In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta — Roma — ...

Pronto, sicuro, sorprendente sollievo, e in moltissimi casi guarigione completa del

del Dr. ANDREU di Barcellona inventore della PASTA PETTORALE rinomata contro qualsiasi genere di TOSSE e molto apprezzata in tutta Europa ed in America.

Trovasi nelle migliori Farmacie.

Rapp. Farm. Valcamonica e Introzzi - Milano.

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olive purissimo all'1.50 per 0/0 di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere.

Scatole da 6 a 12 Fiale.

Fiale da 5 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c.
Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchierini di rosolio nella giornata

Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 80 in più

Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI di *A. Manzoni e C.* Milano - Cordusio - Piazza della Borsa.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, e il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

Usate l'acqua Chinina Manzoni

MURI UMIDI, *locali con filtrazione d'acqua, cantine inservibili*

perchè inondate, vengono rese perfettamente asciutte, usando negli intonachi di cemento

L' IDROSILITE,

preparato bituminoso speciale per rendere assolutamente impermeabili le malte cementizie.

Ing. GABRIO LANCIA, Milano Via Torino, 51

Massime referenze e garanzie assolute. Preventivi progetti, schiarimenti, opuscoli gratis presso il rappresentante e depositario:

I. BAGGIO - Via Marsala, N. 14 - Padova

DEPOSITI: di Cementi, Calci, Gessi, Mattonelle di Cemento e di Gres per pavimenti, Parchetti, comuni e di lusso, piastrelle smaltate per rivestimento di muri; Laterizi, tubi gres per condutture di cessi; Materiali refrattari.

Udine — Tip. Domenico Del Bianco